

ARCIGAY
VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
Bologna 9-10 novembre 2019

IL CN ha inizio alle ore 14,30 avendo riscontrato la presenza del numero legale (44 presenti di cui 6 per delega). Prende la parola il Presidente nazionale Luciano Lopopolo che presiede legge l'ODG e mette ai voti la nomina degli scrutatori Federico Pontillo e Matteo Tammaccaro e del segretario verbalizzante Francesco Napoli.

Favorevoli: 47

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

1) DECADENZA/DIMISSIONI COMPONENTI CN E LORO SOSTITUZIONI

Il Presidente Nazionale da comunicazione delle dimissioni dei consiglieri Colucci, Mazzinghi, Sardelli, Albertini, Ermenegildi, Tucci, Cantoni e Costacurta. Pone alla votazione i sostituti di alcuni di questi come segue:

Bari: Marino Porta

Favorevoli: 46

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Livorno: Vincenzo Moggia

Favorevoli: 49

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Bergamo: Ivan Nastasi

Favorevoli: 51

Astenuti: 1

Contrari: 0

Il CN approva.

Padova: Chiara Cuccheri

Favorevoli: 53

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Lecce: Giuseppe Todisco

Favorevoli: 53

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

2) AFFILIAZIONE NUOVE ASSOCIAZIONI, RICONOSCIMENTO NUOVI COMITATI TERRITORIALI, DISAFFILIAZIONI, COMMISSARIAMENTI

Il responsabile nazionale territori, Francesco Angeli, illustra la situazione delle nuove associazioni, dei riconoscimenti, disaffiliazioni e commissariamenti.

Per la richiesta dell'associazione Comunitas di Ancona riporta il parere favorevole del comitato territoriale di Pesaro-Urbino e della segreteria nazionale e procede alla presentazione dell'associazione che ha fatto richiesta di affiliazione. Elvio Ciccardini, Presidente di Arcigay Pesaro-Urbino procede a relazionare circa il percorso svolto e conferma il proprio parere favorevole. Interviene il presidente dell'associazione Comunitas di Ancona, ribadendo il buon lavoro svolto con il Comitato Territoriale di riferimento.

Il presidente Nazionale pone ai voti l'affiliazione dell'Associazione Comunitas di Ancona ad Arcigay

Favorevoli: 57

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Il responsabile nazionale territori procede alla descrizione della seconda affiliazione che riguarda l'associazione Svolta Arcobaleno di Como. Relaziona Giovanni Boschini, presidente di Arcigay Varese comunicando il parere favorevole del comitato territoriale e descrive il percorso svolto insieme alla nuova associazione nei mesi precedenti. Per Svolta Arcobaleno interviene Stefano Marinetti, che ringrazia per l'accoglienza e per il percorso svolto insieme ad Arcigay Varese.

Il presidente nazionale pone ai voti l'affiliazione dell'Associazione Svolta Arcobaleno

Favorevoli: 57

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Il responsabile territori propone l'affiliazione dell'associazione Queer VDA di Aosta leggendo una lettera inviata dal Presidente della stessa, impossibilitato a partecipare al CN. Comunica inoltre il parere favorevole della Segreteria Nazionale. Non vi è parere del comitato territoriale di riferimento per chiusura definitiva dello stesso. Ribadisce che l'associazione oggetto di affiliazione non avrà competenza di comitato territoriale, ma solo di associazione aderente. Il presidente nazionale pone ai voti la richiesta di affiliazione.

Favorevoli: 56

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Il responsabile territoriale procede a comunicazioni relative alla decadenza per mancato pagamento delle quote sociali di Arcigay Grosseto Leonardo da Vinci, Arcigay la Fenice di Catanzaro, Arcigay Orlando e Bruno di Montesansavino (PE), Associazione Mondovì di Milano.

Il responsabile territori per conto della Segreteria nazionale propone il rinvio della decadenza di Arcigay L'Aquila Massimo Consoli visti i problemi nell'adempimento al pagamento delle quote sociali ed anche il ripristino delle attività nel recente periodo. Il presidente nazionale pone ai voti il rinvio della decadenza del Comitato Arcigay de L'Aquila

Favorevoli: 57

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Il responsabile territori per conto della Segreteria nazionale propone il rinvio della decadenza di Arcigay Teramo, anche in questo caso si richiede di valutare che i problemi riscontrati nel pagamento delle quote è accompagnata dalla richiesta di commissariamento. Viene proposto come commissario Fabio Milillo di Arcigay Chieti, Si propone quindi il rinvio del pagamento della quota di adesione entro il 31.12.2019 e la nomina del commissario Fabio Milillo. Si richiede inoltre lo spostamento della competenza territoriale ad Arcigay Chieti.

Il presidente nazionale pone ai voti la decadenza di Arcigay Teramo e contestualmente la nomina di Fabio Milillo a commissario dello stesso

Favorevoli: 52

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Il presidente nazionale pone ai voti lo spostamento della competenza territoriale della provincia di Teramo da Arcigay L'Aquila ad Arcigay Chieti

Favorevoli: 54

Astenuti: 1

Contrari: 0

Il CN approva.

Il responsabile territoriale per conto della Segreteria nazionale propone il commissariamento del comitato territoriale di Arcigay Pistoia e propone la nomina a commissario di Natascia Maesi

Il presidente nazionale pone ai voti la proposta

Favorevoli: 59

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Il responsabile territoriale descrive inoltre la situazione di Arcigay Messina in materia al pagamento delle tessere di Arcigay. In questo caso il comitato ha provveduto a concordare con il Tesoriere nazionale un piano di reintegro dei pagamenti. Interviene su questo il tesoriere che comunica che il piano di rientro è previsto entro il 31.03, rientro previsto in 14 rate. Al momento non risulta pagata nessuna rata nonostante la conferma da parte del comitato territoriale Arcigay Messina di voler provvedere entro la data prevista. Il responsabile territori propone quindi il rinvio della decadenza della competenza territoriale del comitato Arcigay Messina al prossimo CN relativo all'approvazione del bilancio. Il presidente pone ai voti la proposta

Favorevoli: 50

Astenuti: 1

Contrari: 4

Il CN approva.

Il responsabile territori procede quindi all'assegnazione delle competenze territoriali delle province non coperte da comitati territoriali di competenza. Il Presidente nazionale pone ai voti le proposte. Nello specifico:

- Grosseto assegnata ad Arcigay Siena

Favorevoli: 55

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

- Aosta assegnata ad Arcigay Torino

Favorevoli: 52

Astenuti: 3

Contrari: 0

Il CN approva.

- Perugia assegnata ad Arcigay Arezzo

Interviene Monica Vasarri, Presidente Arcigay Arezzo che interviene per chiedere un momento di dibattito sulla situazione dell'uscita di Omphalos da Arcigay. Conferma di accettare la competenza territoriale.

Favorevoli: 55

Astenuti: 1
Contrari: 2
Il CN approva.

- Terni assegnata ad Arcigay Roma
Favorevoli: 54
Astenuti: 4
Contrari: 0
Il CN approva.

- Interviene Mattio Galdiolo che legge una comunicazione ricevuta da Siracusa.

Il Segretario Generale Gabriele Piazzoni riporta di aver ricevuto due richieste di disaffiliazione da Arcigay, la prima dall'associazione Lieviti di Verona la seconda da Omphalos Perugia. Il Segretario Generale procede a descrivere la situazione dell'associazione veronese e che la stessa ha comunicato la propria volontà di procedere alla disaffiliazione.

La seconda richiesta, quella di Omphalos, è stata oggetto di dibattito interno. La disaffiliazione è avvenuta attraverso un documento congressuale. Il Segretario Generale riporta che questa disaffiliazione è frutto di un lungo travaglio iniziato nel 2012 ed esprime il proprio rammarico per la perdita di un comitato territoriale importante come Omphalos. Ribadisce di aver richiesto più volte un confronto con l'associazione, sia con la dirigenza che con la base; richieste che non sono state mai raccolte.

- Interviene Armando Caravini (Arcigay Siracusa) precisando che la comunicazione precedentemente letta non è del Comitato Territoriale ma del candidato presidente del congresso annullato dal Collegio Nazionale dei Garanti. Rimette le proprie scuse al CN per la cattiva gestione del Congresso. Conferma la volontà di riprendere il lavoro del comitato territoriale con la convocazione del direttivo in carica.

- Interviene Mattia Galdiolo sulla richiesta di disaffiliazione di Omphalos riportando il proprio rammarico per il mancato intervento della segreteria nazionale e per l'atteggiamento rinunciatario mostrato dalla stessa.

- Interviene Alberto Nicolini riportando le proprie considerazioni sull'uscita di Omphalos evidenziando come fosse evidente dalla convocazione del congresso di Omphalos la scelta di disaffiliazione. Lo stesso pone alla riflessione la perdita che l'associazione nazionale ha subito con l'uscita di Omphalos in termini di competenze e di persone. Invita ad una analisi e ad un confronto interno più trasparente e a correggere certe prassi e comportamenti

- Interviene il Segretario Generale Gabriele Piazzoni ribadendo, in merito alla vicenda Omphalos, di non essere stato invitato al congresso di Perugia e che proprio per questo non sarebbe stato possibile partecipare al Congresso, sia per questioni di forma che di sostanza, sia per ragioni di rispetto delle autonomie territoriali. Ribadisce di aver offerto e chiesto interlocuzioni che non sono mai avvenute. Rispondendo all'intervento di Nicolini sottolinea come le considerazioni presenti nel documento di Omphalos fossero vaghe e non circostanziate e che le stesse non fossero mai state esposte in CN, luogo prioritario della discussione e del confronto. In questo senso si sarebbe auspicato che le criticità legittimamente esposte fossero state dibattute negli anni precedenti nel luogo deputato a questo, il Consiglio Nazionale. Rileva inoltre la mancanza di riferimenti concreti e verificabili in merito alle criticità esposte nel documento di Omphalos e dunque l'impossibilità a rispondere e riflettere su tale documento. Esprime dunque, sebbene confermi la legittimità e la sovranità della scelta, il proprio dispiacere per la mancata occasione di dialogo e di confronto che si sarebbero potute costruire nel tempo al fine di risolvere ed evitare l'uscita di Omphalos dall'associazione nazionale. Esprime inoltre l'auspicio di un ripensamento nel futuro e di una collaborazione e sinergia in continuità con quanto avvenuto fino ad oggi.

3) RELAZIONE TESORIERE

- Interviene Matteo Cavalieri, Tesoriere Nazionale che comunica al CN la propria relazione economica (Allegato A).

4) ADEMPIMENTI STATUTARI DEMANDATI AL CN DAL XVI CONGRESSO NAZIONALE ARCIGAY

Il presidente nazionale invita a prendere parola a Mirco Pace e Salvatore Simioli che presentano la relazione sul tema della sostituzione di un consigliere nazionale da parte del Comitato Territoriale anche in assenza di dimissione dello stesso. La modifica all'art. 22 dello Statuto Nazionale è stata rimandata al CN da parte del Congresso di Torino che ne aveva ravvisato l'incompatibilità con lo Statuto nazionale. La commissione approvata dal precedente CN ha provveduto ad elaborare innanzitutto delle possibili soluzioni e proposte in merito alla decadenza dei consiglieri da sottoporre al Collegio dei Garanti. Inoltre la commissione ha provveduto ad una nuova formulazione di applicazione di questi criteri da inserire o nello Statuto o nel Regolamento del CN. Mirco Pace aggiunge quindi che si è in attesa del parere del Collegio dei Garanti ai quesiti posti dalla commissione che riporterà gli esiti al prossimo CN.

- interviene Alberto Nicolini per suggerire di inserire tra i criteri la partecipazione del Consigliere Nazionale all'attività del proprio comitato territoriale di riferimento.

- Salvatore Simioli risponde che tale criterio è ricompreso ed espresso nel criterio di conflittualità con lo statuto della propria associazione e con la governance del proprio direttivo. Sottolinea inoltre che nelle ipotesi formulate dalla commissione l'istanza di decadenza deve essere proposta dal comitato di riferimento che documenterà e motiverà le proprie ragioni all'interno della richiesta di decadenza del proprio consigliere nazionale.

Il presidente nazionale, nell'ambito degli adempimenti dei mandati del Congresso Nazionale, pone l'attenzione sulla nomina di Vincenzo Branà a Consigliere Onorario dovendo ottemperare alla nomina di un ultimo consigliere onorario, posizione ancora vacante. Si propone la nomina di Vincenzo Branà attraverso un OdG (Allegato. B) presentato al CN e sostenuto dalla Segreteria Nazionale.

- a tal proposito interviene Gabriele Piazzoni che conferma l'apprezzamento per la proposta pervenuta della Segreteria Nazionale e chiede al CN la nomina di Vincenzo Branà a Consigliere Nazionale Onorario.

-interviene il Presidente Luciano Lopopolo per confermare il sostegno della Presidenza a questa proposta.

- interviene Mattia Galdiolo per confermare il proprio apprezzamento alla nomina di Vincenzo Branà, ritenendo prezioso il contributo dello stesso ai lavori del CN.

- Il presidente Nazionale, preso atto della momentanea assenza di Vincenzo Branà, pone ai voti la richiesta di rinvio della votazione in merito alla nomina a consigliere onorario di Vincenzo Branà.

Favorevoli: 51

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

5) SITUAZIONE POLITICA E INIZIATIVE LEGISLATIVE

Interviene il Segretario Generale Gabriele Piazzoni che enuclea le vicende politiche attuali e le questioni che interessano l'associazione in merito alle novità in ordine al quadro nazionale. Dato il cambiamento intervenuto si rileva la possibilità di promuovere iniziative legislative di interesse dell'associazione ed in particolare di una legge relativa al contrasto e prevenzione delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Attualmente sono stati presentati due testi di legge alla Camera (Boldrini, Zan) e due testi di legge al Senato (Cirinnà e Maiorino).

- interviene Salvatore Simioli, responsabile legale, che presenta le quattro proposte di legge attualmente in campo, anche in vista dell'attivazione di pratiche territoriali che possano mobilitare l'opinione pubblica e le istituzioni al fine di sostenere il percorso di una eventuale legge ed in particolare un testo che corrisponda alle riflessioni e alle proposte dell'associazione nazionale.

- interviene Mirco Pace (Torino) per sottolineare che la proposta Maiorino sia la più completa, rileva che sia necessario potenziare gli aspetti legati alle azioni positive della normativa, poiché le proposte sono tutte piuttosto collasate sul fronte penale e punitivo. Si ritiene per questo di dover sottolineare e promuovere azioni di promozione, educazione e contrasto all'interno di una eventuale proposta di Arcigay.

- Davide Podavini (Pavia) rileva che sia prioritario l'intervento territoriale con azioni legate alla promozione di iniziative normative di tipo normativo e territoriale (leggi e regolamenti comunali).

- Giovanni Boschini (Varese) sottolinea l'esigenza di promuovere, nel dialogo e nelle pratiche che adotteremo a sostegno di una eventuale proposta di legge, da parte di Arcigay anche la bifobia.

- Alberto Nicolini (Reggio Emilia) che condivide con il CN il protocollo stipulato attraverso il lavoro di Arcigay Reggio Emilia con realtà ed istituzioni del proprio territorio per contrastare i discorsi di negatività nei confronti delle persone LGBTI+. Sottolinea inoltre l'importanza delle leggi regionali e dei processi amministrativi ed istituzionali che è possibile attivare sui territori.

- Francesco Angeli (Roma) esprime il proprio ringraziamento al lavoro di Salvatore Simioli e il proprio rammarico per le proposte di legge descritte in cui sono assenti importanti aspetti positivi. Su questo richiede una riflessione al CN anche in vista delle prossime iniziative a sostegno di una eventuale legge. Sottolinea l'importanza di vigilare sul percorso della legge e l'urgenza di fare richieste e proposte che tengano alta l'attenzione e che offrano strumenti concreti di contrasto da un lato e sostegno dall'altro.

- Mattia Galdiolo sottolinea che la proposta Zan, incardinata alla Camera, sottodimensionata rispetto alle esigenze.

- Junio Aglioti Colombini (Pisa) chiede di definire le modalità operative di procedere rispetto ad una eventuale proposta di Arcigay e quali azioni da mettere in campo. Chiede inoltre quale possa essere la modalità di coinvolgimento delle altre associazioni LGBTI+ e non solo.

Gabriele Piazzoni conclude il punto e risponde alle richieste e suggestioni degli interventi precedenti. Sul piano operativo propone di costruire al meglio la comunicazione a contrasto delle argomentazioni che verranno addotte contro la legge. Al contempo sarà necessario un vademecum da diffondere presso i comitati e i militanti al fine di avere chiari gli argomenti a sostegno. Conferma il proprio accordo all'esigenza di potenziare le proposte di legge attualmente in essere con una particolare sottolineatura agli aspetti di promozione, educazione e sostegno ad azioni di contrasto. Resta prioritario il lavoro di contatto con i singoli riferimenti territoriali ed i referenti parlamentari, come resta fondamentale il coinvolgimento dell'opinione pubblica e del mondo dell'associazionismo. Il Segretario Generale sottolinea in ogni caso anche le battaglie locali per quanto riguarda le leggi regionali contro l'omolesbobittransfobia e che queste battaglie vanno presidiate e sostenute.

4bis) Viene recuperato il voto al punto 4. Il Presidente Nazionale pone ai voti la nomina di Vincenzo Branà a Consigliere Nazionale Onorario

Favorevoli: 56

Astenuti: 3

Contrari: 0

il CN approva

6) DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DOCUMENTO POLITICO RETE ARCIGAY GIOVANI

Su richiesta del Presidente Nazionale, interviene sul punto Serena Granieri per condividere con il CN il documento che è stato elaborato nei mesi scorsi dalla Rete Giovani (Allegato B). Esplicita che il documento è interno alla rete ed è un mandato all'associazione al fine di dare una propria visione e condividere delle proposte. Vengono esplicitate le attività della rete giovani a partire dai principi guida e pratiche condivise: partecipazione proattiva, stimolare la crescita dei gruppi giovani, creazione di nuovi gruppi giovani, maggiore condivisione dei materiali per i gruppi giovani (documenti, testi, attività), formazione specifica, incentivare gruppi in trasferta e incontri bilaterali, collaborazioni e convenzioni con le realtà locali. Viene sottolineato il tema delle ragazze e dei ragazzi migranti, con la possibilità di sostenere la nascita di gruppi migranti. Si sottolineano inoltre i livelli di relazioni locali, nazionali e internazionali indispensabili al lavoro della rete giovani e dei gruppi giovani ma anche come stimolo all'associazione tutta. In generale questi livelli di relazione vengono sostenuti al fine di condividere pratiche e prassi, collaborazioni con associazioni sportive e di gaming. Sul piano politico la rete giovani sottolinea: legge omolesbobittransfobia, emergenza farmaci per le persone T e il riconoscimento dei farmaci assunti dalle persone T come salvavita, legge a tutela delle persone intersex, gratuità degli strumenti di prevenzione delle IST, riconoscimento del minority stress, abolizione dell'iva su assorbenti, accessibilità per le persone con disabilità nelle sedi di Arcigay, collaborazione e formazione in rete con l'Ordine dei Giornalisti sui linguaggi, collaborazione con le attiviste e attivisti poliamorosi, assistenza legale alle famiglie omogenitoriali, sostegno alla legge per il suicidio assistito, intersezionalità delle lotte, dibattito sulla questione del gender pay gap, dibattito sulle politiche per il lavoro giovanile. Viene sottolineata la volontà di un impegno costante e diretto della rete giovani su questi temi. Viene evidenziato il dibattito e le coordinate assunte sul tema della comunicazione

interna/esterna, sulle campagne e sul fundraising. Su questo tema si sottolinea l'esigenza di una intersezionalità delle campagne di Arcigay e della Rete Giovani, anche legate all'attualità, sostenere una comunicazione che evidenzii lo spazio dei gruppi giovani come spazio sicuro e protetto per i giovani, uso dei social e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie (gruppi telegram, altro), inclusione dei coordinatori della rete nei direttivi locali. Si intende lavorare su una brand identity della rete giovani, realizzata e condivisa secondo un modello orizzontale, sostenere l'aggiornamento dei contenuti e la diffusione degli stessi (report, materiali, altro). Viene affrontato il tema delle risorse e si immagina di sostenere con il fundraising (merchandising - anche legato al gaming - convenzioni, aperitivi, finanziamenti e sponsorizzazioni profit, altro).

- Interviene il Segretario Generale Gabriele Piazzoni che sottolinea la complessità del documento ed esprime il proprio apprezzamento e l'esigenza di guardare oltre l'attuale ed approfondire il documento oltre che sostenere la sua ricaduta concreta.

- Risponde Serena Granieri che sottolinea come il documento si concentra molto sulla comunicazione e sull'esigenza di approfondire ed implementare gli strumenti e le possibilità di crescita dell'associazione su questo. Anche rispetto al tema del rapporto tra le generazioni, viene sottolineata la disponibilità e la volontà concreta, già esplicitata in pratiche attuate nel tempo, di sostenere pratiche di confronto.

Il Presidente Nazionale mette ai voti il documento

Favorevoli: 47

Contrari: 0

Astenuti: 6

Il CN approva.

7) RELAZIONI REFERENTI SEGRETERIA

Il presidente nazionale invita i referenti di segreteria a prendere la parola per aggiornare il CN delle iniziative in atto

- Natascia Maesi interviene su politiche di genere e rete transfemminista ed in particolare su definizione e consolidamento degli obiettivi che saranno poi enucleati nella presentazione del manifesto della rete donne transfemminista. Si è avviato il percorso di autoformazione dal basso e di condivisione. A questo hanno fatto seguito occasioni di incontro anche grazie al progetto femminili plurali irregolari (focus group di co-costruzione e decostruzione). Il percorso ha prodotto le campagne di comunicazione (8 marzo e per il 26 aprile per la visibilità lesbica). Viene poi aggiornato il CN sul percorso del progetto femminili plurali irregolari, partito a marzo e che adesso prosegue con la campagna del 25 novembre che sarà l'output finale del progetto. Sul tema delle questioni femministe e transfemministe vengono condivisi i contenuti e gli esiti della partecipazione ad iniziative nazionali e locali sul tema (Milano, Roma, altro). Seguiranno la realizzazione di strumenti social e di comunicazione (canali e profili), occasioni di formazione e autoformazione (storia dei femministi, movimento lesbico, convegno, altro).

Sul tema della formazione viene declinato l'itinerario delle formazioni svolte su tutto il territorio nazionale. La rete formatori è inoltre impegnata nel progetto Silver Rainbow; si tratta di interventi formativi, in 14 comitati e circoli di arcipesca, finalizzati al tema delle relazioni intergenerazionali e dell'invecchiamento positivo delle persone anziane LGBTI+.

- interviene Manuela Macario (lavoro e marginalità) che riporta al CN le riflessioni e l'operatività sul tema attivata da Arcigay. Al momento si è attivata una mappatura della presenza delle persone migranti presso i comitati Arcigay (risposte da parte di 46 comitati, di cui 25 comitati che hanno attività di sportello, 4 comitati hanno gruppi di socializzazione). Vengono scorporati e presentati i dati relativi alla mappatura effettuata. Viene descritto l'avanzamento del progetto Migranet ed i workshop nazionali e la fase di formazione (24 comitati coinvolti in 12 aree territoriali). La referente sottolinea come, dopo le vicende mediatiche relative al tema dell'accoglienza dei migranti e dei richiedenti asilo, sia necessario tenere alta l'attenzione sulle pratiche e sulle modalità di accoglienza e accompagnamento.

- interviene Mattia Galdiolo che legge una lettera da parte di Arcigay Vercelli.

- interviene Alberto Nicolini che sottolinea come i numeri esposti descrivano solo una minima parte del fenomeno e del bisogno presente all'interno della comunità migrante nel nostro paese. Sottolinea inoltre l'accompagnamento ed il sostegno a quanti ottengono la permanenza nel nostro paese in quanto portatori di una fragilità proprio in occasione di questa fase di stabilizzazione.

- interviene Marco Arlati che porta l'attenzione su alcuni punti specifici: l'immigrazione dell'est Europa e delle altre nazionalità non necessariamente africane, la discriminazione di secondo livello a carico di ragazze e ragazzi di famiglie interrazziali, anche italiane.
- Federico Pontillo (Genova) che sottolinea come la modalità di comunicazione scelta dal Comitato Arcigay Vercelli sia spiacevole con l'auspicio di avere un confronto diretto con e tra gli interlocutori.
- Vincenzo Branà interviene per due considerazioni sulla lettera di Arcigay Vercelli: chiedersi cosa non ha funzionato, il tono inquisitorio della stessa comunicazione. In entrambi i casi appare necessaria una riflessione da parte di ciascuno. L'attenzione è ad una responsabilità condivisa dei toni e delle modalità.
- Interviene Manuela Macario per una replica. In particolare per condividere le preoccupazioni ed i suggerimenti di Alberto Nicolini. Sottolinea inoltre l'accordo con la posizione di Marco Arlati circa la necessità di guardare alle questioni migranti non solo sul piano delle migrazioni dall'Africa ma a tutta la complessità del fenomeno in Italia.
- Interviene Gabriele Piazzoni per sottolineare come sarebbe necessario un confronto diretto sulle criticità dei singoli comitati all'interno del CN.

Alle ore 20,30 il Presidente Nazionale aggiorna il CN al giorno 10 novembre 2019 alle ore 10,00 con l'apertura dei lavori che riprenderà con il seguito delle relazioni da parte dei referenti di segreteria.

Alle ore 10,30 raggiunto il numero legale (52 presenti di cui 8 per delega) il Presidente Nazionale apre la seconda giornata del CN. Interviene Manuela Macario, referente lavoro per la Segreteria Nazionale. È presente il numero legale con 44 consiglieri presenti e 8 deleghe.

- Manuela Macario presenta Diversity Network, una iniziativa che intende mettere in rete le imprese impegnate o che intendono impegnarsi nell'adozione di policy volte alla promozione della cultura della diversità e delle inclusioni con azioni di management aziendale volte al diversity management e all'inclusion. In questo quadro si intende sostenere ed implementare collaborazioni con altre realtà analoghe.
 - interviene Mirco Pace che chiede maggiori dettagli rispetto ai criteri di adesione a Diversity Network
 - interviene Irene Pasini sostenendo l'utilità di verificare attraverso le modalità di applicazione del diversity management (verifica e monitoraggio); chiede inoltre come si potrà implementare e costruire il processo formativo proposto.
 - la referente risponde circa i due quesiti posti, confermando che l'accompagnamento delle aziende prevederà una prima fase di analisi della situazione attuale dell'azienda e di quali possano essere i bisogni formativi. Allo stesso tempo si prevede una sostanziale attenzione sia all'applicazione delle tutele per i lavoratori ed una ampia attenzione alle differenze, non solo per quanto attiene la condizione delle persone LGBTI+.
 - interviene Giovanni Boschini che comunica al CN come questo progetto di rete si lega alla collaborazione con la rete dei sindacati ed in particolare con gli sportelli Nuovi Diritti di CGIL.
 - interviene Mirco Pace per sottolineare la necessità di collaborare con i sindacati e gli organismi di categoria come pure pone l'attenzione all'urgenza di coinvolgere maggiormente i comitati del sud su questo tema.
 - interviene Roberto Muzzetta per aggiungere che il network non ha solo finalità di accompagnamento e di diffusione del diversity management, ma ha anche un valore politico di intervento e di relazioni sul territorio.
 - Andreas Unterchirker interviene per sottolineare nella logica della collaborazione con i sindacati anche la formazione degli operatori del sindacato, ed in particolare di chi ha maggiormente relazioni nelle situazioni di discriminazione nei contesti lavorativi. Sottolinea l'urgenza di combattere la diffidenza a denunciare eventuali discriminazioni sulla base del genere e dell'orientamento sessuale.
- Conclude Manuela Macario confermando la complessità e l'articolazione dell'intervento che non vuole essere né esclusivo e onnicomprensivo, per cui è a supporto delle attività dell'associazione e dei comitati su questo tema.
- Marco Arlati interviene quale referente sport e condivide gli interventi previsti ed in corso (Italia in campo contro l'omofobia, European Lesbian and Gay Games, Borsa di studio su temi legati allo sport. In materia di ricerca e studio, si sottolinea l'assenza di dati nazionali specifici sull'argomento e la necessità di sostenere la

ricerca in questo settore. Si sottolineano inoltre le iniziative e la necessità di sostenere interventi sul tema della presenza e dell'inclusione delle persone trans* nei contesti sportivi.

- interviene Alberto Nicolini per apprezzare l'attenzione alle persone trans nei contesti sportivi e valorizza la collaborazione con alcune società sportive su questo tema (UISP). L'invito è quello di promuovere una comunicazione agile e fruibile da portare nei luoghi dello sport, anche palestre e contesti informali.

- interviene Marco La Cognata per ringraziare rispetto agli interventi precedenti e per sottolineare una maggiore attenzione al linguaggio. Propone inoltre una attenzione alla partecipazione diretta ed al protagonismo delle persone trans* anche nei contesti di dibattito e riflessione pubblica (es. convegno di Pavia)

- interviene Michele Moramarco per mettere al corrente il CN di una iniziativa del proprio comitato che si terrà sul territorio di Verbania dove all'interno di un istituto scolastico si interverrà sul tema delle discriminazioni nei contesti sportivi. Si tratta di cinque giornate in cui condividere con le studentesse e gli studenti informazioni e casistiche sul tema.

Conclude Marco Arlati per sottolineare come il tema sport interviene su diversi e numerosi ambiti e dunque la necessità di una collaborazione trasversale anche alle altre aree. Rileva una attenzione anche sul tema della presenza delle persone lgbti+ all'interno dei contesti non agonistici (palestre, piscine, altro...).

- Interviene Antonella Nicosia per relazionare sulla delega alle politiche trans sottolineando come il lavoro sulle tematiche t* abbia riguardato l'esigenza di diffondere maggiore conoscenza sul tema e sulla condizione delle persone trans*. Sottolinea il lavoro svolto con l'ISS e il lavoro di mappatura rispetto ai servizi ed al lavoro dei singoli comitati. Questa mappatura sarà funzionale alla redazione dei materiali da collocare poi su canali internet al fine di diffondere corrette informazioni. Si sono svolti inoltre percorsi di formazione con il personale della Croce Rossa Italiana. Comunica inoltre la nascita della Rete nazionale Trans con la partecipazione di attiviste e attivisti di numerose associazioni territoriali e nazionali. La nascita della rete ha previsto anche la nascita di gruppi di lavoro che opereranno in percorsi di mappatura e di formazione all'interno dei propri ambiti di intervento.

- interviene Marco Lacognata per sottolineare che la Rete T ha l'obiettivo di sostenere i comitati che non hanno ancora gruppi o servizi dedicati alle persone T ed anche di valorizzare i comitati ed i gruppi T che lavorano da molto tempo sia sul piano formativo che delle pratiche territoriali. Si sottolinea la necessità di condividere buone pratiche e modelli di intervento. Viene sottolineata l'emergenza farmaci e viene richiesta una forte presa di posizione ed un impegno operativo forte della Segreteria Nazionale al fine di tutelare la salute delle persone T, ed in particolare delle persone FtM, che rischiano di non avere più farmaci per le loro terapie.

Interviene il Segretario Generale per assicurare che l'impegno della Segreteria nazionale non mancherà e sottolineare gli interventi già messi in campo nei mesi scorsi al fine di attivare canali di interlocuzione con gli enti competenti. Sottolinea come l'intervento sia complesso perché relativo non solo alle scelte del Ministero della Salute, ma anche alle scelte regionali e locali relative agli acquisti dei farmaci. Inoltre sottolinea come la criticità sia relativa anche al comportamento delle case farmaceutiche e delle loro scelte di produzione e vendita.

- Alberto Nicolini interviene per sottolineare l'importanza della nascita della rete T. Rileva inoltre la necessità di avere maggiore attenzione all'inclusione delle persone T sui territori, anche attraverso strumenti di inclusione nella governance dei comitati. Sottolinea inoltre l'esigenza di presidiare le urgenze relative alla vita e alla salute delle persone auspicando interventi incisivi su questo tema.

- interviene Salvatore Simioli sulla delega legale per relazionare sull'attività della delega. In particolare si evidenziano le collaborazioni con università su diversi territori, la mappatura dei servizi e delle attività oltre che delle professionalità espresse da Arcigay. Si evidenzia la presenza di una pagina dedicata e la creazione di un logo funzionale all'attivazione di eventi pubblici con e presso i tribunali. Si sottolinea anche l'intervento della delega a sostegno delle attività territoriali in materia di promozione di normative amministrative in materia di omosessualità e trans. Sottolinea il lavoro di lobby positiva di Arcigay su queste materie anche attraverso contatti ed occasioni di relazioni dirette. Tra le attività programmate vi è la realizzazione di guide illustrative ed operative su argomenti specifici (es. sierofobia) al fine di informare su nozioni base di diritto su specifici argomenti.

- intervieni Podavini per chiedere chiarimenti sulle modalità di sostegno ai percorsi delle normative locali ed amministrative (Regolamento Comunale). Chiede inoltre sostegno al percorso della legge sull'omofobia in Regione Lombardia.

Conclude Salvatore Simioli per sottolineare come la segreteria nazionale stia provvedendo a seguire e fornire strumenti per attivare per chi lo desidera queste procedure amministrative sui territori.

- intervieni Roberto Muzzetta che relaziona sul tema delle relazioni internazionali e del turismo. Si sottolinea in particolare il consolidamento delle relazioni con soggetti internazionali di riferimento, in particolare anche attraverso la redazione di report specifici con la finalità di influenzare scelte di questi soggetti anche in relazione a strumenti di pressione sul nostro paese per migliorare la condizione delle persone lgbti+ (Razzismo e Crimini di odio, OCSE, YGLIO su situazione gioventù lgbti+ in Italia, Universal Periodic Review ONU). Rapporti sono stati consolidati anche con le organizzazioni internazionali di cui Arcigay è partner o collabora (EPOA, InterPride, Ilga). Si relaziona anche sull'organizzazione per la Conferenza sul Turismo di Milano nel 2020. Arcigay parteciperà ai workshop in plenaria relativamente all'organizzazione e promozione dei Pride e dei festival che si svolgono in Italia.

- intervieni Shamar Droghetti per relazionare sulla delega scuola sottolineando gli incontri di macroarea sul tema scuole (Padova, Udine e da realizzare su Palermo, Toscana, Pescara, Puglia). L'obiettivo è quello di sostenere gli interventi, le programmazioni e le progettazioni rivolte ai volontari e le volontarie e per gli interventi diretti nelle scuole. Si relaziona anche su Educare alle Differenze con un intervento di Arcigay sui linguaggi d'odio.

- intervieni Pietro Turano (Roma) che sottolinea come non si sappia nulla su progetti scuola ed in particolare il progetto scuola Speakly (Arcigay/Gay Center). Il progetto ha raggiunto circa 30.000 studenti nei diversi territori coinvolti. Auspica in ogni caso maggiore collaborazione ed una migliore comunicazione sui progetti scuola.

Conclude e risponde Shamar Droghetti rilevando come il progetto citato è stato seguito e gestito dalla precedente segreteria e dal precedente delegato alla materia, per questo rimanda ad altri eventuali risposte nel merito.

- intervieni Michele Breveglieri sulla delega salute e nello specifico relaziona su: progetto Sexperts (percorso formativo pilota), progetto HP (salute sessuale e prevenzione, bisogni di salute gruppi target, rete operatori salute sessuale, salute sessuale e attivismo). Il delegato intervieni sulla questione Rete Salute esprimendo il proprio parere favorevole chiedendo una modifica al dispositivo proposto ed in particolare propone una riformulazione che preveda l'impegno della segreteria entro marzo 2020 e subordinando il coinvolgimento persone minimamente formate, ovvero che abbiano svolto un minimo di percorso formativo in materia salute.

- intervieni Daniela Tommasino per sottolineare come sia indispensabile mettere in rete i comitati sul tema della salute.

Il presidente chiede al CN di votare l'accorpamento a questa discussione quella sull'OdG sulla Rete Salute dell'OdG. Non ravvisando da parte del CN ragioni ostative, pone ai voti il punto Rete Salute (Allegato C)

Favorevoli: 51

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il CN approva

VIENE PRESENTATA MOZIONE D'ORDINE A FIRMA DI Marco Tonti (Rimini), Alberto Nicolini (Reggio Emilia), Giuseppe Seminario Bologna), Irene Pasini Bologna), Ezio De Gesu (Bologna), Simone Buriani (Ferrara), Luca Vida (Friuli) in cui si chiede al Presidente del CN di anticipare il voto di ratifica del Coordinamento Regionale Emilia Romagna) programmandolo subito dopo le relazioni di segreteria.

Favorevoli: 50

Astenuti: 0

Contrari: 0

Il CN approva.

Il Presidente passa alla discussione del punto sulla ratifica del Coordinamento Regionale dell'Emilia Romagna e chiede di relazionare a Marco Tonti

- interviene Marco Tonti per sottolineare come l'urgenza del Coordinamento sia connessa alla situazione politica locale ed è frutto del percorso dei comitati che ha portato anche alla legge regionale dell'Emilia Romagna di contrasto all'omofobia. Viene anche comunicato che Marco Tonti sarà chiamato a guidare il coordinamento regionale su decisione di tutte le componenti dello stesso.
- interviene il Segretario Generale per confermare la completezza e l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla costituzione del coordinamento Regionale Emilia Romagna, ed in particolare la coerenza del protocollo fondativo con lo Statuto Nazionale Arcigay.

Il Presidente Nazionale pone ai voti la ratifica del Coordinamento Regionale Emilia Romagna

Favorevoli: 51

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il CN approva.

Il Presidente nazionale presenta un documento a sostegno della Senatrice Liliana Segre e chiede al CN di votare lo stesso di cui ne da lettura. Il Presidente Nazionale pone ai voti il documento (Allegato D)

Favorevoli: 49

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il CN approva

8) DOCUMENTO RETE DONNE TRANSFEMMINISTE

- interviene Natascia Maesi per presentare il documento Rete Donne Transfemminsite. Viene data lettura del documento in oggetto.

Il Presidente Nazionale pone ai voti il documento (Allegato E)

Favorevoli: 49

Contrari: 0

Astenuti: 0

il CN approva

9) STRATEGIE COMUNICATIVE, COMUNICAZIONE E BUONE PRASSI

Il Presidente propone di discutere assieme questo punto con la proposta di odg su tempi e metodi delle campagne di comunicazione di Arcigay al fine di ottimizzare e sostanziare il dibattito.

- interviene il Segretario Generale per sottolineare l'esigenza di un sistema comunicativo più organizzato al fine di ovviare ad eventuali errori e fraintendimenti come pure avere la garanzia di una prassi meno estemporanea e più organica. Si è quindi pensato alla costituzione di un gruppo di lavoro sulla comunicazione con la costituzione di un gruppo operativo accompagnato da un gruppo di tecnici e professionisti. Sono coinvolti Vincenzo Branà, Natascia Maesi, Gianni Redi, Fabrizio Sorbara, Marco Tonti, Diego Zampolli, Riccardo Zucaro. Tra i tecnici Valentina Vigliarolo, Alice Redaelli, Andrea Foti, Greta Saltarelli, Jack Vanzini.

- interviene Francesco Napoli per comunicare la propria contrarietà sulla modalità con cui viene adottato questo strumento, seppur condividendone l'urgenza e la necessità. Sottolinea inoltre l'urgenza di un maggiore coinvolgimento dei comitati nella scelta dei gruppi operativi.

- interviene Marco Tonti per sottolineare l'esigenza di dare una identità ed un portato emozionale alla nostra comunicazione e sottolinea anche la legittimità e la responsabilità della segreteria nella scelta delle figure necessaria ad avviare un discorso sulla comunicazione.

- interviene Andreas Unterchirker rilevando come la selezione dei gruppi di lavoro non possa essere affidata solo alla segreteria per sostenere invece una proposta più elaborata di scelta e di condivisione.

- interviene Daniela Tomasino chiedendo una maggiore centralità della comunicazione rispetto alla diffusione ed alla promozione delle iniziative dell'associazione, anche a sostegno delle attività dei territori. Rileva inoltre l'esigenza di calendarizzare e organizzare meglio i tempi di presentazione delle campagne.

- interviene Roberto Muzzetta per la Segreteria Nazionale rilevando come sia necessario chiarire le modalità e le tipologie delle osservazioni che è possibile rilevare e quindi recepire sulle campagne. Si richiede quindi che i rilievi siano esplicitati, motivati e dettagliati al fine di non creare elementi di

farraginosità o confusione. Allo stesso tempo si propone di avere 15 giorni di preavviso, e non 30 come proposto dall'OdG.

- interviene Daniela Tommasino comunicando il proprio accordo rispetto alla tipologia di rilievi, mentre evidenzia come per le campagne ricorrenti si possano avere tempi più strutturati ed un significativo anticipo per comunicare i rilievi confermando la richiesta dei 30 giorni di anticipo
- Marco Tonti interviene per proporre un gruppo consultivo di componenti del CN tale che si possa avere un filtro e un feedback più snello
- Matteo Tammaccaro interviene per sottolineare l'esigenza di avere più chiari i tempi di gestione della comunicazione esterna, in particolare la certezza della pubblicazione e delle modalità.
- Marco La Cognata interviene per sostenere il principio della orizzontalità delle scelte e dunque invita a trovare delle modalità di coinvolgimento della base associativa e del CN. Contemporaneamente invita a non affidarsi esclusivamente ai tecnici ma ad un coinvolgimento dei diretti protagonisti.
- Giuseppe Todisco chiede di avere in anticipo delle idee di massima al fine di poter allargare i contributi e la partecipazione alle scelte di comunicazione.
- Mattia Galdiolo chiede di prestare attenzione alle critiche ragionate ed avere una tempistica per recepire queste critiche e suggerimenti. Al contempo chiede strumenti e tempi di condivisione delle campagne.
- Sandi Paolina esprime il proprio rammarico per la tempistica con cui viene affrontato questo punto all'OdG. Sottolinea inoltre la necessità di organizzare al meglio le tempistiche di presentazione di eventuali rilievi. Rileva inoltre la necessità di delega e responsabilità alla Segreteria Nazionale.
- Alberto Nicolini interviene per sottolineare l'esigenza di una responsabilità condivisa nei tempi in cui le campagne vengono condivise e tempi certi per le osservazioni
- Gianni Redi condivide l'intervento di Alberto Nicolini e sottolinea la necessità dei 30 giorni per elaborare e condividere le campagne.
- Daniela Tomasino conferma e condivide che sia la segreteria nazionale a scegliere e orientare le campagne di comunicazione. Tuttavia rileva come importante la necessità di condividere e di approfittare eventualmente di spunti e riflessioni che possono migliorare le campagne.

Il Presidente del CN pone ai voti il verbale del CN dei giorni 9/10 novembre 2019

Favorevoli: 55

Contrari: 0

Astenuti: 3

Il verbale è approvato

Il Presidente dichiara concluso il CN alle ore 14,45